

Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00159 del 23/09/2020

Proposta n. 13619 del 11/09/2020

Oggetto:

Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquirò - ISMA". Integrazione del decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 e contestuale nomina del componente del Consiglio di Amministrazione di designazione di Roma Capitale.

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”. Integrazione del decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 e contestuale nomina del componente del Consiglio di Amministrazione di designazione di Roma Capitale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e, in particolare l'articolo 103;

il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), e in particolare, l'articolo 37;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA" e, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2, il quale dispone che *"1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente. 2. il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) due componenti da*

parte della Regione Lazio; c) un componente da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale; c) un componente da parte di Roma Capitale”;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale dispone:
 - a. all’articolo 7, commi 1 e 2, che *“Il Consiglio di amministrazione delle ASP si compone di tre membri, compreso il Presidente. È fatta salva la possibilità per lo statuto di prevedere un organo di amministrazione composto da cinque membri, esclusivamente per assicurare la rappresentanza di ulteriori soggetti portatori di interessi originari, così come individuata dalle tavole di fondazione. 2. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni; i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente: 1) da parte del Sindaco di Roma capitale, nel caso di ASP aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale; 2) da parte dell’organismo di indirizzo e programmazione dei servizi e degli interventi gestiti dai comuni in forma associata di cui all’articolo 44, comma 1, della l. r. 11/2016, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in un solo distretto sociosanitario; 3) da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in più di un distretto sociosanitario; c) un componente secondo le previsioni dello statuto dell’ASP; d) due componenti da parte dei soggetti portatori di interessi originari in caso di Consiglio di amministrazione composto da cinque membri ai sensi del secondo periodo del comma 1”;*
 - b. all’articolo 23, comma 2, che *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all’adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all’articolo 2, comma 2”;*
- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA in Azienda di Servizi alla Persona “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell’Azienda;
- con nota del 18 febbraio 2020, prot. 143012, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, al Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla Sindaca di Roma Capitale, ciascuno per quanto di competenza, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- il termine di 60 giorni previsto nella citata nota del 18 febbraio 2020 è rimasto sospeso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020, conseguentemente ai provvedimenti assunti

dal governo in materia di emergenza Covid-19 di cui al d. l. 17 marzo 2020 n. 18 e al d. l. 8 aprile 2020, n. 23;

- con nota del 20 marzo 2020, prot. 236649 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell'ASP *de qua*, dell'On.le Enrico Gasbarra, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
- con nota del 10 aprile 2020, prot. 308864, la struttura regionale competente ha richiesto all'On.le Enrico Gasbarra di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla richiesta del parere di cui al precedente capoverso;
- con comunicazione del 10 aprile 2020, acquisita agli atti d'ufficio in data 14 aprile 2020, con prot. 329141, integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 17 aprile 2020, con prot. 349268 l'On.le Enrico Gasbarra ha riscontrato la suddetta nota regionale trasmettendo la documentazione richiesta;
- con nota del 23 aprile 2020, prot. 373047 è stato comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio di aver completato le verifiche di legge, dalle quali non sono emerse cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* all'On.le Enrico Gasbarra, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
- con nota dell'11 giugno 2020, prot. 516249, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha trasmesso la nota del 10 giugno 2020, prot. 9019 con la quale il Presidente della I Commissione Consiliare permanente ha comunicato che, nel corso della seduta del 9 giugno 2020, n. 34, è stato espresso parere positivo alla nomina dell'On.le Enrico Gasbarra quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP ISMA;
- con nota del 24 giugno 2020, prot. 551917 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato che il Presidente ha inteso designare per la carica di ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ente, di spettanza regionale, il dott. Alessandro Rosi e il Sig. Marco Mercante;
- con nota del 24 giugno 2020, prot. 553271 la struttura regionale competente ha richiesto alla Sindaca di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale di trasmettere entro la data del 10 luglio 2020, calcolata tenuto conto della sospensione dei termini procedurali di cui al d. l. 18/2020 e al d. l. 23/2020, la designazione del componente dell'ASP di che trattasi di propria competenza;
- con nota del 7 luglio 2020, prot. 10412, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 599875, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso il decreto della Sindaca del 6 luglio 2020, n. 75, con il quale è stato designato quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua* di propria spettanza, il dott. Nicolò Critti;
- con note del 7 luglio 2020, prot. 598504 e prot. 598566, la struttura regionale competente ha richiesto, rispettivamente, al dott. Alessandro Rosi e al Sig. Marco Mercante di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 9 luglio 2020, con prot. 610921, integrata con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 22 luglio 2020, prot.

- 651002, il Sig. Mercante Marco ha riscontrato la suddetta nota regionale trasmettendo la documentazione richiesta;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 10 luglio 2020, con prot. 614642, integrata con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 5 agosto 2020, prot. 699039, il dott. Alessandro Rosi ha riscontrato la suddetta nota regionale trasmettendo la documentazione richiesta;
 - con nota del 23 luglio 2020, prot. 654163 la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Nicolò Critti di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*;
 - con nota del 28 luglio 2020, prot. 38036, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 672764, Roma Capitale ha trasmesso l’Ordinanza della Sindaca del 21 luglio 2020, n. 152, con la quale è stato designato quale componente del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua* di propria spettanza, l’Avv. Edoardo Panunzio;
 - con comunicazione del 3 agosto 2020, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 693149, il dott. Nicolò Critti ha riscontrato la suddetta nota regionale trasmettendo la documentazione richiesta;
 - con nota del 5 agosto 2020, prot. 700703 la struttura regionale competente ha richiesto all’Avv. Edoardo Panunzio di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*;

ATTESO che

- sussistendo la necessità e l’urgenza di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”, in considerazione dell’imminente scadenza del termine semestrale previsto dall’art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019, nonché di garantire anche la straordinaria amministrazione dell’Ente, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 si è proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:
 - Enrico Gasbarra – Presidente;
 - Alessandro Rosi – Consigliere;
 - Marco Mercante – Consigliere;
 - Nicolò Critti – Consigliere;
- il medesimo DPRL T00134/2020 ha stabilito che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe provveduto ad integrare il Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*, a seguito dell’espletamento delle verifiche di legge in merito al componente di competenza di Roma Capitale;
- con il citato decreto T00134/2020 non è stata definita la durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

VISTA la nota del 7 agosto 2020, trasmessa con pec acquisita agli atti d’ufficio in pari data con prot. 707170, integrata con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 25 agosto 2020, con prot. 731335, l’Avv. Edoardo Panunzio ha riscontrato la nota regionale del 5 agosto 2020, prot. 700703, trasmettendo la documentazione richiesta e nello specifico:

- a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico
- b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;

- c. il curriculum vitae aggiornato;
- d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
- e. il documento di identità e il codice fiscale;
- f. autocertificazione e copia del tesserino di iscrizione all'albo professionale;

VISTO il curriculum vitae dell'Avv. Edoardo Panunzio;

CONSIDERATO che

- rispetto all'Avv. Edoardo Panunzio, gli accertamenti di cui all'art. 3 del d. lgs. 39/2013 sono stati espletati da Roma Capitale in via propedeutica alla designazione e trasmessi alla Regione Lazio in allegato alla nota del 28 luglio 2020, prot. 38036, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 672764;
- il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi ai fini delle nomine de quo concludendole in data 11 settembre 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento della carica di che trattasi all'Avv. Edoardo Panunzio, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'Avv. Edoardo Panunzio, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO quindi, necessario

- integrare il decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 fissando la durata del Consiglio di Amministrazione in anni 5 decorrenti dalla data di adozione del provvedimento medesimo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della l. r. 2/2019 e dall'articolo 8, comma 2, dello statuto dell'ASP;
- disporre, ad integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", e ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Ente, la nomina dell'Avv. Edoardo Panunzio, componente designato da Roma Capitale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

1. di integrare il decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134 fissando la durata del Consiglio di Amministrazione in anni 5 decorrenti dalla data di adozione del provvedimento medesimo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della l. r. 2/2019 e dall'articolo 8, comma 2, dello statuto dell'ASP;
2. di disporre, ad integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", di cui al citato decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134, e ai

sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Ente, la nomina dell'Avv. Edoardo Panunzio, componente designato da Roma Capitale;

3. di stabilire che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", così come integrato dal presente atto è la seguente:
 - Enrico Gasbarra – Presidente;
 - Alessandro Rosi – Consigliere;
 - Marco Mercante – Consigliere;
 - Nicolò Critti – Consigliere;
 - Edoardo Panunzio Consigliere.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

L'incarico decorre dalla data del presente provvedimento e avrà durata pari al mandato del Consiglio di Amministrazione conferito con il decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti